

Pubblichiamo la relazione riguardante l'ultimo CdA consortile tenutosi il giorno 9/3 u.s., che come vedrete è ricca di prese di posizione degli esponenti di questa maggioranza nei confronti anche di coloro che, per preciso incarico ricevuto, verificano i comportamenti del CdA stesso, ivi comprese decisioni inerenti a movimenti finanziari sia in entrata che in uscita; revisori che, conseguentemente, continuano a ricevere attacchi fuori luogo, da chi evidentemente non si vuole sentire controllato, ma che poi si smentisce con il proprio comportamento, in seno allo stesso CdA.

La breve cronistoria di qs. ultimi giorni:

il giorno 7 marzo u.s. i revisori Leporatti e Pagani trasmettono al CdA la propria seguente ulteriore memoria relativamente all'istanza di fallimento ad Alpiaz e Montecampione Hotels (**anche qs. ultima, come la fallita Alpiaz, non ha ancora versato le proprie quote relative all'esercizio 2012**); secondo voi non avrebbero dovuto ? non fa parte delle loro competenze ?

Spett.le **Consorzio Montecampione**

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione
Convocato per il giorno 9/3/2013 h. 16,00

lí, 7 marzo 2013

Oggetto : Delibera sull' istanza di fallimento alla società Alpiaz srl

I sottoscritti Revisori dei Conti, facendo seguito alle varie segnalazioni sull'argomento già inviateVi nello scorso anno, rammentano a codesto CdA che la *delibera sull' istanza di fallimento alla società Alpiaz srl* era riferita anche alla Montecampione Hotel srl e chiedono pertanto di sapere se, alla data del 2 gennaio 2013 è stata firmata e depositata l'istanza di fallimento contro detta società non ancora fallita.

Ovviamente, ove la delibera non fosse stata ancora rispettata i sottoscritti chiedono che la si esegua senza indugio.

Nell' occasione richiamiamo la relazione dei Revisori all' Assemblea del 5 gennaio scorso e le precedenti loro segnalazioni per invitare codesto CdA a prendere concreti provvedimenti con conseguenti riduzioni di spesa, onde pareggiare le mancate entrate non versate da parte di Alpiaz e della controllata Montecampione Hotel, che si riverberano finanziariamente e contabilmente per un totale negativo di circa 160.000 euro sul consuntivo 2012 e sul preventivo 2013.

Si richiede alla segreteria di voler inserire la presente nel registro dei verbali dei revisori.

Distinti saluti

Giancarlo Leporatti

Fulvio Pagani

Relazione sul CdA del giorno 09/03/13

Ecco i vari punti trattati, qui suddivisi per argomento

- BILANCIO

Come avvenuto in assemblea a gennaio, questa maggioranza, che sa bene quanto i bilanci presentati all'approvazione siano sbagliati, sia come impostazione che dal punto di vista sostanziale, nel CdA del 9 marzo 2013 ha attaccato la ennesima comunicazione dei revisori dei conti Leporatti e Pagani (pubblicata più sopra) nella quale peraltro si evidenziano essenzialmente due realtà :

A) la necessità di tener presente che, sia nel bilancio preventivo '13, sia in quello consuntivo '12, non si tiene conto del fatto che i soldi (entrate da consorziati) delle quote impagate di *Alpiaz*, che vuol dire anche *Montecampione Hotel*, nella realtà non ci saranno, ma ci sono a bilancio.

B) I revisori hanno inoltre sollecitato l'istanza di fallimento già deliberata, nei confronti di *Montecampione Hotel*, (solo per il nome diversa da *Alpiaz*).

La reazione di *Daminelli* e *Birnbaum* in CdA è stata la seguente:

- a) *abbiamo previsto un fondo svalutazione crediti di € 50.000 che i revisori hanno avversato;*
- b) *la delibera prevedeva l'istanza di fallimento contro Alpiaz da depositare il 2 gennaio scorso, ma non contro la Montecampione Hotel. E dunque : chiusura su tutta la linea alle richieste ed osservazioni dei revisori Leporatti e Pagani,.....che sono stati trattati alla stregua di provocatori, per non dire altro..., chi vuole può chiedere ed ascoltare, in Consorzio, la registrazione completa della seduta CdA del 09/03/13.*

- SOTTOMISSIONE DI QUESTA MAGGIORANZA AI COMUNI

MA a questo punto, *Alessandro Domenighini*, nuovo rappresentante permanente di Artogne in sostituzione del sindaco *Cesari*, motivando il fatto che la sua amministrazione ha deciso che la situazione dell'albergo debba essere "sbloccata" appoggia la proposta del Comitato e chiede sia seguita l'indicazione di cui sopra dei revisori. Ciò **a riprova che questa maggioranza non ha riferimento alcuno ed è unicamente in attesa delle decisioni dei Comuni dai quali è sempre diretta**, quindi quelli che prima si opponevano all'istanza di fallimento (*Daminelli, Birnbaum, Piovani, Fumagalli, De Cristoforo* e *Polo*) **hanno poi tutti votato con noi a favore** e la relativa delibera sull'istanza di fallimento è passata all'unanimità.....!

- ULTERIORE RIPROVA CHE NON CI SONO I SOLDI (NEPPURE PER I LAVORI SUL TERRITORIO)

Questa maggioranza che quindi si dichiara esperta di bilanci (tanto da attaccare, come detto, neppure tanto compostamente i revisori dei conti), al momento di discutere i lavori sul territorio, verificato **che i soldi non ci sono, poiché all'inizio dell'anno scorso non li ha voluti chiedere ad Alpiaz ed alla Montecampione Hotel**, ha proposto per bocca di *Daminelli* di accendere un mutuo di € 50.000.

Notiamo che neppure questo basterebbe e che comunque manca al bilancio proprio lo stesso importo che sarà regalato alla *Montecampione Ski Area srl*.

Per adesso la richiesta di mutuo non è passata (è implosa quasi da sola non appena sfuggita di bocca), ma se i soldi non ci saranno, **come non ci saranno**, non solo per i lavori, ma neppure per gli impegni statutari; staremo a vedere nei prossimi mesi come "**lorsignori**" vorranno risolvere la questione. Dovranno seguire l'ulteriore indicazione dei revisori Leporatti e Pagani che è stata quella di una indispensabile, drastica e contabilmente conseguente riduzione delle spese già preventivate. Per ora sappiamo che i lavori sul territorio previsti e discussi nel CdA **non si faranno, tranne il non più procrastinabile spostamento della pericolosissima fermata del pulmino ai Prati A-Campo polivalente**, per una spesa minima di 7.000 euro.

- RICONOSCIMENTO DELLA ERRATA POSTA DEI 50.000 EURO

Anche su questo argomento, la richiesta **dei revisori tutti** (anche di *N. Carretta*) di considerare in una diversa "posta" di bilancio i 50.000 euro, e cioè come prestito dei consorziati da restituire, è stata fatta propria dalla maggioranza senza, ovviamente, ammettere anche che i revisori avevano ragione. *Daminelli, Birnbaum* e soci hanno ammesso che questi soldi che ci sono stati richiesti per far fronte al mancato pagamento delle quote di *Alpiaz, Prestige-Baj Macario* ed altri diversi morosi, saranno restituiti non appena costoro pagheranno. In questo modo, di fatto, considereranno come un prestito e non come un semplice aumento di quote, l'aumento di € 50.000, allo stato "ufficialmente" considerato "fondo svalutazione crediti", (che unito al regalo di 150.000 euro alla *Montecampione Ski Area* ci ha fatto aumentare il bilancio 2013 di circa il 20%).

- ALPIAZ ANCOR OGGI, DA FALLITA, RICEVE UN TRATTAMENTO PARTICOLARE, : MANCATA ISTANZA DI AMMISSIONE AL PASSIVO, AD OGGI, DEI CREDITI NEI CONFRONTI DEL FALLIMENTO PER QUANTO RIGUARDA IL CONSORZIO ED IDENTICO COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI ARTOGNE PER I CESPITI IMMOBILIARI PUBBLICI, AREE A VERDE, ETC.

Abbiamo detto più sopra della partita *Montecampione Hotel* e del rifiuto, in prima battuta, **della maggioranza Daminelli-Birnbaum** di procedere sulla delibera che era già stata presa e di non proporre quindi istanza di fallimento contro tale società.

Ma c'è un altro comportamento di questa maggioranza che non è proprio comprensibile, cioè quello di aver fatto decorrere il termine del 25 febbraio 2013 ENTRO IL QUALE **I CREDITI CONTRO ALPIAZ POTEVANO ESSERE RICHIESTI VELOCEMENTE E SENZA COSTI PROCEDURALI AGGIUNTIVI**;

anche in questo comportamento c'è una evidente assonanza con quello del Comune di Artogne, come riferito dallo stesso *Domenighini*: infatti Artogne chiederà al fallimento Alpiaz solo in un momento successivo i cespiti immobiliari (aree a verde, parchi, depuratore, parcheggi, strade, e quant'altro). Alla domanda dei consiglieri del Comitato Lanna e Pacchioli, se questa decisione fosse stata presa con una delibera comunale, che comunque avesse deciso l'impegno a farlo in un secondo momento, Domenighini ha risposto di no.

Il Comitato su questo punto ha vigilato, vigila e vigilerà, ed ha comunque proposto la questione dei cespiti pubblici e delle aree a verde, in via ufficiale al fallimento e cioè al Tribunale fallimentare di Brescia ed al Curatore dottor Matteo Brangi.

Montecampionesi, VIGILATE insieme a noi e, come abbiamo già avuto modo di ricordare, facciamo in modo che **il Consorzio Montecampione NON venga trasformato in un bancomat a loro disposizione !**

Lì, 16.03.2013

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

PAESE NORMALE